

Roma, li 22 giugno 1963

N.21/ 1368

953
2/24

SECRET

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto -
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
AMBASCIATA D'ITALIA: Bonn-Londra-Parigi-
RAPPRESENTANZA ITALIANA PRESSO IL Parigi
CONSIGLIO ATLANTICO

DECRETAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO

e, per conoscenza:
AMBASCIATA D'ITALIA

Washington

OGGETTO: Progetto di guide-lines per la F.N.M.

Si trascrive qui di seguito, per riservata informazione, quanto comunicato sull'argomento dalla nostra Ambasciata in Washington in data 20 corrente:

""Da Merchant ho appreso che il progetto di guide-lines per negoziato e trattato forza multilaterale si trova attualmente all'approvazione del Presidente. Egli mi ha detto che il Presidente è stato enormemente preso in questi giorni con le questioni razziali e non ha avuto il tempo di dedicarvisi, ma che egli Merchant ne prevede la approvazione. Una volta approvato dal Presidente il progetto di guide-lines sarà distribuito ai Paesi interessati: si penserebbe poi di mandare qualche missione nelle varie Capitali (prevedibilmente, egli ha detto, in luglio) per illustrarlo "quietly and informally" e proseguire poi le discussioni in riunioni collegiali a Parigi.

Circa epoca distribuzione, è possibile che il progetto venga distribuito prima del viaggio del Presidente, ed era anzi appunto questo il programma: naturalmente, ha aggiunto Merchant, non può escludersi che il Presidente preferisce invece decidere che essendo in procinto di recarsi in Europa sia meglio rendersi personalmente conto degli umori delle Capitali visitate prima di distribuire il progetto di guide-lines. (In altri Uffici del Dipartimento mi è sembrato tale seconda ipotesi essere appunto previsione prevalente: vuoi per difficoltà tecniche per distribuzione data imminente partenza vuoi perchè se distribuzione del progetto di guide-lines avvenisse alla vigilia della partenza sembrerebbe che viaggio Presidente fosse collegato in modo specifico con discussione delle guide-lines).

In relazione a qualche accenno apparso sulla stampa su un qualche raffreddamento americano sul progetto, Merchant lo ha senza esitazione smentito. Ha detto anzi che più si si pensa alle alternative eventuali e più si è convinti che forza multilaterale sia la migliore soluzione del problema della partecipazione europea alla difesa nucleare. Ha però ripetuto che da parte americana non si vuole

DIFESA-GABINETTO
Segreto
3/PA 55265
Data 25 GIU 1963
Class: 10.21-1

1151248
49 7516

✓

./.

"imporre" questo progetto agli europei e non si vuole che la forza multilaterale nasca se non vi è una sufficiente misura di convinzione sincera da parte europea nella sua utilità. (Credo poter aggiungere altri due motivi prudenza americana: non si vuole che europei aderiscano forza multilaterale "per fare un favore agli americani" e per chiedere poi qualcosa in cambio; Presidente che già si è molto esposto col progetto non vuole correre il rischio di impegnarsi troppo di fronte a questa opinione pubblica se è da temersi che per riluttanza europea progetto non debba mai vedere la luce).

Poichè per nascita forza multilaterale - Merchant ha continuato - occorre o adesione di essi o adesione italiana, Amministrazione non ha potuto se non prendere atto che situazione in Inghilterra e crisi governativa in Italia imponvano un rallentamento nel programma: ma egli ha concluso dicendo che questo non va interpretato come un raffreddamento da parte americana. F.to Fenoaltea."

D'ORDINE DEL MINISTRO

F. Fenoaltea